



Padova 10 aprile 1901

Alma Signora Professoressa,

Le sono grato dei versi che Ella tanto gentilmente mi ha favorito pel giardino del mio Laboratorio.

Per ricevere la lettera che accludo dal mio collega di Roma, prof. Colasanti. La prego di leggere questa lettera, e di perdonarmi l'ardire se aggiungo una rivisita preghiera perchè se è possibile - Ella contenti anche il collega Colasanti.

Sarei venuto in persona a pregarla del favore, ma sono da qualche giorno indisposto per influenza e debbo aversmi riguardo.

Di nuovo tanti ringraziamenti e tante cose della libertà che mi premevo.

Mi resta sempre
nel dov. coll. }
M. Carpi.